



ISTITUTO COMPRESIVO "F. MOCHI"

Via Milano, 20 - 52025 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015

Fax: 055/9180347 - E-mail: aric820006@istruzione.it CODICE FISCALE: 81005070511




UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon

2014-2020



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE+ESF)

ISTITUTO COMPRESIVO - "F. MOCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0005839 del 16/12/2022
II (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

(ai sensi dell'art.7, del CCNL 2016/2018)

A.S. 2022/2023

Subile Al Impi per M. De Vito Colonna

Wanda Mercante

L'anno 2022 nel mese di dicembre, il giorno 15 presso l'Istituto Comprensivo Mochi di Levane, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, sulla base dell'art. 6 del CCNL per il quadriennio 2006/2009

TRA

COMPOSIZIONI DELLE DELEGAZIONI

Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo Caldarella
Per le Organizzazioni Sindacali:

- Le Rappresentanze Sindacali Unitarie:

Wanda Mercorella	RSU/ UIL
Manola Ligori	RSU/ FLC-CGIL
Antonella Del Buffa	RSU/ FLC-CGIL

si stipula la seguente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto relativo all'anno scolastico 2022/2023
Le parti, in relazione a quanto previsto dal precedente articolo,

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTE le risultanze della riunione informativa del personale A.T.A. sugli specifici aspetti di carattere generale e organizzativo inerenti al PTOF convocata dal Dirigente Scolastico;

VISTO il Piano delle Attività predisposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

VISTO l'adeguamento dell'organico di diritto A.T.A. e DOCENTE per l'a.s. 2022/2023

CONSIDERATE i plessi ed i corsi funzionanti e le attività nel corrente anno scolastico:

- Plessi 11
- Alunni 889
- Attività: Corsi integrativi o progetti ministeriali, attività extracurricolari in orario pomeridiano o di preparazione alla pratica sportiva.
- Progetti di attività approvati ed inseriti nel P.T.O.F.

CONCORDANO

il seguente Contratto Integrativo di istituzione scolastica concernente:

- RELAZIONI SINDACALI
- MINIMI DI SERVIZIO DEL PERSONALE ATA DA GARANTIRE IN CASO DI ASSEMBLEA E SCIOPERO
- UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA E DOCENTE IN RELAZIONE AL POF
- UTILIZZAZIONE DEI FONDI NELL'ISTITUTO, RETRIBUZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
- FORMAZIONE, PART TIME, DIRITTO ALLO STUDIO
- NORME FINALI

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI

6

- Art.1 Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art.2 Interpretazione autentica
- Art.3 Clausola di salvaguardia finanziaria

Wanda Mercorella

Vincenzo Caldarella

Vincenzo Caldarella

Manola Ligori

Antonella Del Buffa

Norme che riguardano il personale docente e ATA

Art.38 Diritto alla disconnessione
Art.39 Sicurezza nei luoghi di lavoro
Art.39/bis Economie Docenti e Ata

16

Abate di Biffi
Vicente Calabrese
Vendola Mercurio

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

<u>TITOLO PRIMO:</u> CRITERI GENERALI	17
Art.40 Accordo limiti e durata	
Art.41 Risorse	
Art.42 Suddivisione delle risorse	
Art.43 Criteri adottati per la suddivisione del Fondo	
<u>TITOLO SECONDO:</u> RIPARTIZIONE FONDO PERSONALE DOCENTE	18
Art.44 Individuazione	
Art.45 Misure e compensi collaboratori Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali	
<u>TITOLO TERZO:</u> RIPARTIZIONE FONDO PERSONALE A.T.A.	19
Art.46 Fondi a disposizione del personale ATA	
Art.47 Attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione- Incarichi specifici	
Art.48 Revoca e rinuncia all'incarico	
Art.49 DSGA	
Art.50 Assistenti amministrativi	
Art.51 Collaboratori scolastici	
<u>TITOLO QUARTO:</u> VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	20
Art.52 Fondo per la valorizzazione del merito (CCNL/2007, art. 88 c.2 lettera a)	

Antonio Del Buono
Vicente Colodice
Wanda Mercurillo

TITOLO SECONDO

CAP. 1 RELAZIONI SINDACALI DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

Art.5 Modelli relazionali	1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali: – Informazione – Confronto – Contrattazione integrativa
Art.6 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico	1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. 2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare. 3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, concordando la data degli incontri con le RSU di istituto, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
Art. 7 Strumenti	1. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'amministrazione pubblica e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso l'istituzione scolastica si articolano nei seguenti modelli relazionali: a) partecipazione; b) contrattazione integrativa. 2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in: a) informazione; b) confronto.

Wanda Mercollo

Cesare

Uberto

Roberto

Antonio

<p>Art.8 Informazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione integrativa. 2. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte. 3. L'informazione di cui al comma precedente è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico. 4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione. 5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa. 6. Sono altresì oggetto di informazione: <ol style="list-style-type: none"> a) proposta di formazione delle classi e degli organici; b) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei c) tutti i dati e gli elementi conoscitivi relativi alle materie oggetto di confronto e di contrattazione integrativa.
<p>Art. 9 Confronto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. 2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. 3. Sono oggetto di confronto: <ol style="list-style-type: none"> a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto; b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA; c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento; d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
<p>Art.10 Oggetto della contrattazione integrativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La contrattazione collettiva integrativa di cui al presente articolo è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. 2. Sono oggetto di contrattazione integrativa: <ol style="list-style-type: none"> a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di

Scuola di Pubblica Istruzione
 Uscanto Calabro
 Wanda Mucelle

	<p>lavoro;</p> <p>b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;</p> <p>c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;</p> <p>d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;</p> <p>e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;</p> <p>f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;</p> <p>g) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;</p> <p>h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);</p> <p>i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.</p> <p>La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.lgs. 165.</p>
Art. 11 Trasparenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'amministrazione pubblica all'albo docenti e ATA dell'Istituto l'informazione preventiva del DS, dopo la comunicazione alla RSU della scuola, fatto salvo quanto previsto dalla normativa a tutela della privacy. 2. L'Amministrazione pubblica all'albo docenti e ATA dell'Istituto i contratti integrativi stipulati con la RSU entro i 10 giorni successivi alla ratifica da parte dei revisori dei conti. 3. Secondo la legge sulla trasparenza, fornisce una copia cartacea o su supporto informatico al personale scolastico che ne faccia richiesta. 4. Informazione successiva delle somme erogate, con nominativi del personale docente e ATA e le indicazioni delle attività, delle referenze, degli incarichi. Le parti destinatarie dell'informazione sono tenute alla riservatezza.
Art. 12 Attività sindacale	<ol style="list-style-type: none"> 1. La RSU e le OO.SS. hanno a disposizione una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. 2. Ogni documento affisso alle bacheche di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno qualora siano indirizzate a tali rappresentanze. 5. La comunicazione interna tra RSU e lavoratori avviene, senza pregiudicare le

Abdul Ad Prof.   

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE

CRITERI E MODALITÀ RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

<p>Art. 18 Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al P.T.O.F.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'ambito delle attività del Collegio Docenti di inizio anno scolastico il Dirigente Scolastico comunica la scelta, secondo C.C.N.L., comunica la scelta dello staff di direzione. 2. Il Collegio Docenti delibera di attivare le funzioni strumentali all'offerta formativa e indica le modalità di presentazione delle candidature e, in successiva seduta, elegge i destinatari della funzione tra i diversi candidati. Inoltre vengono stabiliti i carichi di lavoro del Personale Docente in relazione al PTOF e raccolte le disponibilità all'assunzione dei vari incarichi tra componenti del Collegio. 3. I docenti dell'organico potenziato verranno utilizzati sia per coprire le assenze inferiori ai 10 giorni sia per realizzare i progetti del P.T.O.F. compatibili e coerenti con le loro competenze, garantendo la necessaria continuità didattica. L'organico del potenziamento può essere utilizzato secondo quanto stabilito nel P.T.O.F. di Istituto anche per il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso la compresenza con docenti di materie affini e attraverso la realizzazione di corsi di recupero.
<p>Art.19 Staff di direzione</p>	<p><u>Incarico collaboratore (organizzazione didattica, gestione ordinaria):</u> Collabora alla formazione delle classi Collabora con il DS alla predisposizione degli organici e cattedre dei docenti Collabora con il DS alla valutazione di progetti e/o accordi di rete Collabora con il DS per attività inerenti la gestione dell'Istituto Collabora con il DS per l'elaborazione dell'organigramma Collabora con il DS per l'organizzazione degli scrutini e C.d.C Collabora con il DS per la formazione dell'O.d.G. del Collegio Docenti e verifica le presenze Collabora con il DS per la stesura del Piano Annuale delle attività Collabora con il DS nella verifica della corretta e uniforme applicazione del regolamento di istituto sui provvedimenti disciplinari riguardante gli studenti Collabora nella predisposizione delle circolari e cura la comunicazione all'interno dell'istituto È delegato per la firma per permessi di entrata e di uscita degli studenti Assegna aule per attività e progetti Collabora con il DS per la vigilanza ed il controllo della disciplina degli studenti Elabora i turni di sorveglianza per l'intervallo Effettua le sostituzioni del personale docente assente Gestisce il registro elettronico in collaborazione con la Segreteria didattica Organizza le elezioni di istituto e collabora con la segreteria Partecipa alle riunioni di staff indette dal DS Sostituisce il DS nel caso di assenza o impedimento Collabora con il DS nella predisposizione dell'orario degli insegnanti</p> <p><u>Incarico collaboratore (referente progetti, nuove tecnologie):</u> Collabora con il DS e coordinatori di classe per i rapporti con studenti e famiglie Collabora con il DS alla predisposizione delle cattedre dei docenti Collabora con il DS per l'elaborazione dell'organigramma Collabora con il DS per la vigilanza ed il controllo della disciplina Collabora alla formazione delle classi</p>

Vicenzo Colalillo
 Wanda Murecchio
 Armando del Dufer
 S. M. M.

	<p>Collabora con il DS alla valutazione di progetti e/o accordi di rete</p> <p>Collabora con il DS per l'elaborazione dell'organigramma</p> <p>Redige il verbale dei Collegi docenti</p> <p>Collabora con le funzioni strumentali e i referenti di progetto</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff indette dal Ds</p> <p>Sostituisce il DS, nel caso di assenza o di impedimento</p> <p>Collabora con il DS nella predisposizione dell'orario degli insegnanti</p> <p>Fa parte del Nucleo interno di valutazione dell'istituto</p> <p>Collabora con il Ds per la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa</p> <p>Collabora con il Ds per la redazione del Piano di miglioramento</p> <p>Collabora con il Ds per la redazione del Rapporto di autovalutazione</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff indette dal Ds</p>
--	--

Art.20 Funzioni Strumentali	Per l'a.s. in corso sono individuate le funzioni strumentali al PTOF individuate dal Collegio Docenti e nominate dal Dirigente Scolastico.
Art.21 Incarichi	Gli incarichi su indicazione del Collegio docenti sono disposti dal Ds e riportati nel PTOF.
Art.22 Diritto allo studio	L'articolazione dell'orario di servizio per il personale che usufruisce del diritto allo studio (150 ore) e delle altre assenze per formazione (art. 44 del CCNI) in particolare per chi frequenta corsi di specializzazione universitaria dovrà essere improntato alla facilitazione massima del personale stesso per quanto riguarda la frequenza della università/scuola
Art.23 Formazione docenti	La formazione anche se deliberata dal Collegio Docenti è libera. Qualora prevista in forma obbligatoria dalla legge, non deve costituire comunque oneri per il lavoratore, né economici né temporali
Art.24 Modalità di svolgimento delle attività di tirocinio didattico presso le sedi scolastiche	Ai docenti tutor, sia incaricati per docenti neoassunti a tempo indeterminato sia incaricati per tirocini universitari, sono riconosciuti compensi orari o forfettari, corrisposti anche per le attività di raccordo con i docenti universitari o con i supervisor dei progetti di tirocinio.

Wanda Mucicelli

Colombo

Vicente

Del Confr

del Confr

del Confr

TITOLO QUARTO – PERSONALE A.T.A.

ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO

<p>Art.25 Accordo annuale</p>	<ol style="list-style-type: none">1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni viene convocata una specifica riunione sull'orario e l'organizzazione del lavoro del personale A.T.A., sulla base del PTOF, degli atti preliminari di cui all'articolo precedente e delle norme contenute nel presente contratto e nei contratti nazionali e decentrati, finalizzata ad elaborare il piano annuale delle attività.2. Nel corso della riunione vengono anche definiti e concordati i criteri e le modalità per l'espletamento delle attività aggiuntive e l'accesso al fondo di istituto.
<p>Art.26 Piano delle attività</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Il piano viene formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola contenuti nel PTOF deliberato dal Consiglio di Istituto e contiene la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e le necessità di ore eccedenti.2. Nell'organizzazione del lavoro non sono comprese le esigenze derivanti dalla concessione in uso dei locali scolastici ad enti o privati, in quanto dette necessità sono a carico del soggetto concessionario. L'impegno del personale va retribuito attraverso specifica contrattazione da effettuarsi prima della stipula della convenzione.3. Il Direttore dei Servizi individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nel presente contratto e disporrà l'organizzazione del lavoro.4. Il Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni convoca, in orario di servizio, un'apposita riunione per tutto il Personale ATA in cui egli, sentito il Direttore dei Servizi, formula proposte circa le mansioni da assegnare, l'articolazione dell'orario del personale, il calendario delle chiusure prefestive e indica i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica. Il Personale A.T.A., a sua volta, può formulare proposte in merito a tutto quanto può contribuire a migliorare il livello di funzionalità dei servizi scolastici. Il piano delle attività deve essere consegnato in forma scritta al personale entro la fine di settembre.5. Nel registro delle comunicazioni al personale ATA sarà inserito un prospetto analitico con l'indicazione di mansioni, turni e orari, assegnati a ciascuna unità di personale; copia del prospetto sarà consegnato ai delegati sindacali che sottoscrivono il presente contratto.
<p>Art.27 Assegnazione ai vari compiti settori di lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none">1. La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del DSGA che assegnerà le mansioni sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico.2. I settori saranno definiti assicurando un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica risultante in organico.3. Nell'assegnazione delle mansioni devono essere tenuti presente i seguenti criteri:<ol style="list-style-type: none">A. Garantire pari opportunità di formazione.B. Garantire pari opportunità di sviluppo professionale.C. Garantire un concetto di rotazione delle mansioni e degli incarichi all'interno di ogni singolo profilo professionale sulla base delle attitudini del personale; la continuità dell'espletamento dei compiti dei settori interessati sarà garantita dallo scambio di informazioni e di conoscenza professionale del personale coinvolto nella rotazione e dalla supervisione del Direttore dei Servizi.D. Garantire idonea presenza personale per primo soccorso e lotta

Mancilla
Wanda
Colombo
Vicari
Aboull
Del
Byl
Ricci
Wald

	<p>- per gli assistenti amministrativi la presenza in servizio per salvaguardare i servizi minimi e per garantire il funzionamento della segreteria nei periodi di sospensione delle lezioni sarà di almeno due assistenti o un assistente quando è presente DSGA;</p> <p>- per i collaboratori scolastici la presenza di due collaboratori</p> <p>4. I collaboratori devono effettuare il riassetto dei locali entro il 15 luglio.</p> <p>Nel caso in cui le richieste di ferie non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio e nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo viene modificata la richiesta dei dipendenti secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo tra le parti (personale disponibile) - rotazione annuale - eventuali situazioni di vincolo oggettivo - sorteggio <p>5. Le ferie e festività soppresse spettanti per ogni anno scolastico debbono essere godute entro il 31 agosto di ogni anno scolastico.</p> <p>6. La Direzione s'impegna a far godere tutte le ferie durante il periodo estivo entro il 31 agosto. In caso di impossibilità, per esigenze inderogabili di servizio si impegna a limitare la non concessione per un massimo di 4 giorni che verranno comunque concesse in godimento entro il 30 aprile.</p> <p>7. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.</p>
Art. 33 Permessi brevi	<p>1. I permessi brevi sono autorizzati dal DSGA.</p> <p>2. Il dipendente concorda con il DSGA il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio.</p> <p>3. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati purché sia garantito il numero minimo di persone in servizio.</p> <p>4. I permessi complessivamente non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente.</p>
Art. 34 Ritardi	<p>Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti. Il recupero verrà effettuato previo accordi con il DSGA.</p>
Art.35 Assenze del personale	<p>1. La sostituzione del personale assente deve essere effettuata con ricorso a ore da recuperare entro l'anno scolastico.</p>
Art. 36 Attività aggiuntive e Fondo di Istituto	<p>1. Le attività aggiuntive sono quelle previste dall'art.86 del CCNL 24.07.2003.</p> <p>2. Le prestazioni aggiuntive del personale ATA consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo o intensificazione della prestazione lavorativa. Per intensificazione si intendono tutte le attività riconosciute come maggiore onere di servizio oltre al normale carico di lavoro.</p> <p>3. Tali attività consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1. elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa dei servizi generali dell'unità scolastica; 3.2. attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi; 3.3. prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per garantire l'ordinario

Wanda Mucante

Vicente Colalillo

Assunt Del Buf. Ferrillo

	<p>funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;</p> <p>3.4. interventi di emergenza;</p> <p>3.5. riunioni ed iniziative non programmate all'inizio dell'anno scolastico;</p> <p>3.6. prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa della sostituzione del titolare o conseguenti alle assenze del personale che non determinano la sostituzione con supplenti.</p> <p>4. La proposta di svolgimento delle attività aggiuntive deve tenere conto delle esigenze connesse con l'attività di progettazione del POF e del piano generale delle attività di funzionamento della scuola.</p> <p>5. Su richiesta del personale le ore prestate oltre l'orario ordinario possono essere compensate con permessi anche cumulativi in giornate libere durante il periodo di sospensione delle attività didattiche o di minor carico di lavoro. Le ore prestate oltre l'orario ordinario devono essere formalmente autorizzate dal capo di istituto su proposta del DSGA.</p> <p>6. Le ore eccedenti l'orario (a recupero) se non recuperate entro l'anno scolastico per nessun motivo sono retribuibili, solo le ore di straordinario con lettera di autorizzazione del Dirigente Scolastico sono monetizzabili.</p>
Art.37 Conclusivo	<p>1. Ogni ulteriore o diverso adempimento previsto sia dalla contrattazione nazionale che dalle norme, che non risulti di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, dovrà sempre essere oggetto di valutazione congiunta tra Dirigente Scolastico e RSU.</p>

Wanda Mucella

Norme che riguardano il personale docente e ATA

Art.38 Diritto alla disconnessione	<p>Al fine di garantire le comunicazioni tra scuola e dipendenti gli strumenti informatici ed elettronici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il registro elettronico -il sito della scuola <p>Le comunicazioni personali avvengono tramite indirizzi mail o numeri telefonici privati che i dipendenti hanno ritenuto di indicare alla scuola. Tale indicazione vale come autorizzazione alla scuola, ai fini della tutela della privacy, di utilizzare i dispositivi stessi.</p> <p>Il personale scolastico (dirigente, docenti,e Ata) non è tenuto a leggere le comunicazioni istituzionali al di fuori del proprio orario di servizio</p>
---------------------------------------	---

Vicente Colonna

Art.39 Sicurezza nei luoghi di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure: <ul style="list-style-type: none"> - addetti al primo soccorso - addetti antincendio 2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. 3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
Art.39 bis Economie Docenti e Ata	<p>Le economie che derivano dai fondi docenti e Ata restano alle rispettive componenti e rispettivi profili; nell'ambito delle economie di cui sopra si prevede di norma che tali risorse sino assegnate a seguito di convocazione del tavolo della contrattazione.</p>

Abdul Halim

PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO PRIMO: CRITERI GENERALI

<p>Art. 40 Accordo Limiti e durata</p>	<p>1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo di Istituto e ad ogni altra risorsa che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quanto altro al personale in servizio presso l'istituto stesso.</p> <p>2. All'inizio di ogni anno scolastico si avvia la contrattazione di istituto per determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione del salario accessorio, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore.</p> <p>3. Nel caso in corso d'anno variassero le risorse disponibili, si procederà alla verifica dell'accordo annuale.</p> <p>4. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico corrente.</p>
<p>Art. 41 Risorse</p>	<p>1. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite dai seguenti stanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fondo dell'Istituzione Scolastica- Residui del fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti <p>Altre risorse provenienti dall'amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Funzioni strumentali all'offerta formativa personale docente- Forte processo immigratorio- Incarichi specifici personale ATA- P.T.O.F.- altre risorse del Programma Annuale dell'Istituzione scolastica <p>Nel caso in cui i finanziamenti siano inferiori al previsto si applicherà la clausola di salvaguardia di cui agli artt.40 e 48 rispettivamente al c.3 quinquies e al c.3 D.lgs.165/2001.</p>
<p>Art. 42 Suddivisione delle risorse</p>	<p>1. La suddivisione delle risorse del Fondo tra le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive e/o extracurricolari stabilite dal PTOF.</p> <p>2. Per assicurare un'equilibrata ripartizione tra il personale docente e il personale ATA della parte del Fondo che è destinata ad entrambe le tipologie di personale si conviene suddividere il fondo di Istituto, dopo aver sottratto dal complessivo importo, la quota tabellare spettante al DSGA e del sostituto del DSGA, secondo le seguenti proporzioni: per il 70% al personale docente e il 30% al personale ATA</p>
<p>Art. 43 Criteri per suddivisione fondo</p>	<p>1. Considerato l'art.86 del CCNL 2006-2009 la ripartizione delle risorse dovrà tener conto di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Attività aggiuntive di insegnamento: sono le ore svolte oltre l'orario obbligatorio, per interventi didattici volti all'arricchimento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa.2) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: sono gli impegni obbligatori che i docenti svolgono oltre le 40 ore annue per la partecipazione al Collegio dei docenti, per la programmazione e la verifica di inizio e fine anno, per l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali;3) Prestazioni aggiuntive del personale ATA: sono le prestazioni svolte oltre l'orario d'obbligo e quelle che richiedono una intensificazione del lavoro obbligatorio, dovuta sia a particolari forme di organizzazione connesse all'attuazione dell'autonomia, sia nel caso – ad esempio – che un dipendente svolga, oltre al proprio, anche il lavoro di un collega assente che non può essere sostituito;4) I compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente Scolastico si avvale nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, non sono cumulabili con il compenso per le Funzioni Strumentali di cui all'art. 30 del CCNL;

Abund
Del
Art
to
Vicente Colodillo
Wanda Mercelle

	<p>5) I compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal Consiglio di Istituto nell'ambito del POF;</p> <p>6) L'accesso al fondo sarà permesso anche ai titolari di funzioni aggiuntive o funzioni strumentali, a condizione che l'attività svolta a carico del fondo non sia riconducibile alla specifica funzione di cui si è titolari</p> <p>7) Vengono retribuite esclusivamente le attività autorizzate dal Dirigente Scolastico e nella misura concordata in sede di contrattazione;</p> <p>8) I compensi percepiti dal personale ATA per gli incarichi che hanno durata annuale vengono liquidati in rapporto ai giorni di servizio calcolati nel periodo settembre-agosto, nel caso in cui il personale interessato superi i 15 giorni di assenza continuativa o 1 mese se non continuativi, nell'anno scolastico; l'importo sarà rideterminato proporzionalmente all'effettiva presenza e la quota parte residua sarà assegnata ai colleghi che avranno effettuato la sostituzione del collega assente previa autorizzazione del DS.</p> <p>9) I compensi percepiti dal personale Docente per gli incarichi e/o le nomine attribuite dovranno tenere conto della attività effettivamente svolta. Il compenso sarà pertanto proporzionato al periodo dell'attività svolta. La quota parte residua sarà assegnata ai colleghi che avranno effettuato la sostituzione del collega assente previa autorizzazione del DS.</p>
--	---

Mercello

Wanda

Uscarp Colodde

[Signature]

Aboull Oel Boul

SUDDIVISIONE RISORSE DOCENTI - A.T.A

TITOLO SECONDO: RIPARTIZIONE FONDO PERSONALE DOCENTE

<p>Art. 44 Individuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. 2. I progetti finanziati con il Fondo d'Istituto prevedono un responsabile che quantifica le ore di docenza e di non insegnamento necessarie alla realizzazione. 3. Si prevede che: <ol style="list-style-type: none"> A. Tutte le attività delle commissioni devono essere verbalizzate per la quantificazione verificabile delle ore. B. Al personale docente assegnatario delle Funzioni Strumentali sono pagate con il fondo attività inerenti alle loro funzioni. C. Ogni progetto per cui non siano previsti incarichi deve essere preceduto oltre che dall'approvazione del C.D. e del C.d.I. anche dalla sottoscrizione di un contratto. 4. Per gli incarichi sono previsti compensi forfettari ed orari quantificati in base agli impegni preventivabili. 5. Si retribuiscono inoltre con il fondo gli incarichi specifici affidati dal Collegio dei docenti a gruppi o commissioni, nominati al suo interno (predisposizione del PTOF, del piano di aggiornamento, studio di riforme, elaborazione di documenti, ecc.).
<p>Art. 45 Misura Compensi Collaboratori Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I compensi da assegnare ai Collaboratori del Dirigente Scolastico e alle Funzioni strumentali vengono determinate annualmente in sede di contrattazione di Istituto secondo la tabella economica che diventa parte integrante del presente contratto. 2. Ai docenti individuati dal Collegio per lo svolgimento delle funzioni strumentali viene attribuito un compenso annuo lordo correlato alle risorse attribuite.

	<p>La contrattazione di Istituto determinerà i compensi da assegnare ai singoli destinatari della funzione strumentali.</p> <p>3. In particolare, le risorse da destinare al personale docente sono così assegnate:</p> <p>Primo collaboratore del Dirigente Scolastico: 4000 € (svolge anche il ruolo di coordinatore primaria)</p> <p>Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico: 2500 € (svolge anche il ruolo di coordinatore secondaria)</p> <p>Attività di coordinamento: coordinatore infanzia 700 €, responsabili di plesso e/o sezione: 4400 € distribuiti secondo il carico di lavoro (100 € per classe) e, in ogni caso, prevedendo una soglia minima di attribuzione pari a 200 €</p> <p>Commissioni orario: 1505 €</p> <p>Coordinamento org.vo e dipartimenti: 1645 €</p> <p>Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado: 5755 €</p> <p>Segretari di classe Scuola Secondaria di I grado: 2205 €</p> <p>Funzioni strumentali e strutture organizz. del personale docente ed educativo 4237,12 €</p> <p>Flessibilità organizzativa e didattica per i docenti. Compenso forfettario.</p> <p>Progetti PTOF – Criteri ed incarichi definiti dal Collegio Docenti</p> <p>Altri incarichi – Tutor per i neoassunti: 1925 €</p>
--	---

TITOLO TERZO: RIPARTIZIONE FONDO PERSONALE ATA

<p>Art. 46 Fondi a disposizione del personale ATA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo aver svolto la procedura prevista per i carichi di lavoro, orario e assegnazione del personale agli incarichi o mansioni, si svilupperà la contrattazione integrativa sull'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica. 2. Al termine della contrattazione, il Dirigente Scolastico formalizzerà il risultato con la pubblicazione delle attività da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica per ciascun profilo ATA. 3. Il Dirigente Scolastico attribuirà gli incarichi sulla base dei seguenti criteri: <ol style="list-style-type: none"> a) effettivo possesso di attitudini e capacità, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività; b) disponibilità e preferenze manifestate da ciascun dipendente ATA. 4. Gli incarichi aggiuntivi dovranno essere scritti, consegnati in copia al lavoratore e dovranno contenere le responsabilità e gli impegni aggiuntivi, la loro quantificazione esatta, la loro retribuzione esatta nonché i criteri di verifica dell'impegno (sia in corso d'anno che al termine dell'anno scolastico).
<p>Art. 47 Attività retribuite con i fondi dell'Istituzione Incarichi art.7 Incarichi specifici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestazioni aggiuntive del personale ATA (attività oltre l'orario ordinario ovvero intensificazione di prestazioni dovute a particolari forme di organizzazione del lavoro connesse con l'autonomia). 2. I compensi non utilizzati saranno portati in economia e saranno a disposizione per l'anno scolastico 2023/2024.
<p>Art.48 Revoca e rinuncia dell'incarico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' nella facoltà del Dirigente Scolastico, previa acquisizione di motivato parere del DSGA, revocare l'incarico qualora venga accertato e documentato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. 2. Analoga facoltà di recedere dall'incarico é conferita al personale interessato.
<p>Art.49 DSGA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ammontare dell'indennità di Direzione variabile spettante al DSGA è decurtata dal fondo complessivo docenti e A.T.A. 2. L'Indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA è decurtata dal fondo

Murcolle

Vanda

Uscip

Abull

	complessivo docenti e A.T.A.
Art.50 Assistenti amministrativi	Vengono individuati i compiti aggiuntivi meritevoli di incentivazione
Art.51 Collaboratori scolastici	1. Vengono individuati i seguenti compiti aggiuntivi meritevoli di incentivazione (Tabella allegata) 2- Per l'incarico specifico "assistenza durante i lavori socialmente utili" l'importo complessivo da utilizzare viene determinato annualmente in fase di contrattazione. La prestazione lavorativa sarà pagata secondo la tariffa contrattuale oraria per le ore effettivamente svolte come rendicontato dal lavoratore.

Wanda Mercorella

TITOLO QUARTO: VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE A.S. 2022/2023

Art. 52 Valorizzazione del personale docente e ATA

La valorizzazione del personale docente e ATA viene definita annualmente dalla contrattazione d'Istituto in ragione delle necessità funzionali e dell'impegno aggiuntivo richiesto ai lavoratori dei diversi profili professionali. Per l'anno scolastico 2022/2023, il fondo per la valorizzazione del personale risulta pari a € 14093,93 (Lordo dipendente) così ricavato: 13696,93 € assegnati come da Nota Miur 46445 del 4 ottobre 2022 e 397 € derivanti da economie relative all'a.s. precedente.

Di seguito i criteri adottati nella contrattazione a.s. 2022/2023

I criteri di attribuzione del fondo di valorizzazione del personale docente sono i seguenti: responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico (responsabili di plesso)

I criteri di attribuzione del fondo di valorizzazione del personale ATA sono i seguenti: intensificazione del carico di lavoro e disponibilità fuori orario di servizio.

Vincenzo Caldarella

SOTTOSCRIZIONE

Levane, 15 dicembre 2022

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Caldarella

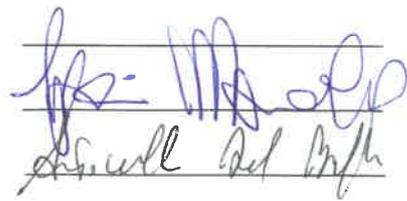


Rappresentanze Sindacali Unitarie

Wanda Mercorella (UIL)

Manola Ligori (FLC-CGIL)

Antonella Del Buffa (FLC-CGIL)



Antonella Del Buffa